# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# È lecito o no guarire di sabato?

La Legge sul sabato è il terzo Comandamento. Prima di esso vi sono due Comandamenti e dopo di esso ve ne sono ben sette. Prima però dei Dieci Comandamenti, ve ne uno che li contiene tutti e li porta al loro compimento. A questo Comandamenti si sono impegnati i Figli di Abramo: *“Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all’Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”. Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo. Il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per venire verso di te in una densa nube, perché il popolo senta quando io parlerò con te e credano per sempre anche a te» (Es 19,3-9).* Il Signore nostro Dio non è il Dio che ha parlato solo con i dieci Comandamenti, è il Dio che ha parlato con Mosè attraverso dieci potenti segni compiuti in Egitto. Parla oggi con Mosè per stipulare un’alleanza di vita con il suo popolo. Parlerà domani, finché non giungerà il giorno di lasciare questa terrà. Parlerà con Giosuè, con i Giudici, con tutti i Profeti. Parla con Gesù che è la Parola eterna del padre.

Dal Vangelo secondo Matteo:

*Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli (Mt 5,17-20).*

Dalla Lettera agli Ebrei:

*Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell’alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato (Eb 1,1-4).*

Il sabato va inserito nella verità di tutti i Dieci Comandamenti. I dieci Comandamenti sempre vanno vissuti in ascolto della Voce perenne del Signore che dona loro il vero compimento. Osservare materialmente e rigorosamente la legge del sabato è di ostacolo a che il Signore possa darle compimento. Manca al sabato lo la verità dello Spirito di Dio. Dice l’Apostolo Paolo: la Lettera uccide, lo Spirito vivifica. Ogni comandamento va osservato nel rispetto delle profondità della sapienza e della scienza dello Spirito Santo. I farisei osservano i Comandamenti con scienza diabolica. Loro non li osservano, si servo però della legge del sabato per uccidere Gesù e così fanno con ogni Comandamento. Anche del loro falso Dio essi si servono per uccidere Gesù.

*Un sabato si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Ed ecco, davanti a lui vi era un uomo malato di idropisia. Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: «**È lecito o no guarire di sabato?». Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò. Poi disse loro: «Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?». E non potevano rispondere nulla a queste parole. (Lc 14,1-6).*

Ecco la regola che sempre noi dobbiamo osservare: Tutta la Legge del Signore, tutta la Parola che a noi è stata donata, tutte le opere compiute da Dio per la nostra salvezza, sempre dobbiamo viverle nella pienezza della sapienza e dell’intelligenza dello Spirito Santo. È la sua verità che dona verità ad ogni Parola e opera del Signore. Senza lo Spirito Santo e della Liturgia e della Legge del Signore, ne facciamo uno strumento di tortura degli uomini. Gesù invece fa di tutta la Legge uno strumento per amare l’uomo con lo stesso amore del Padre suo. Gesù è pieno dello Spirito del Signore. I farisei sono pieni dello spirito di Satana. Gesù rende amabile il Padre suo. I farisei invece rendono odioso, cattivo, nemico degli uomini, un diavolo Gesù Signore, che à purissima voce del Padre suo, da Lui mandato per insegnare a noi qual è il suo volere e per mostrarci come il Padre veramente ci ama. Madre della Divina ed Eterna Parola, vieni in nostro soccorso. Aiutaci ad ascoltare il Figlio tuo con la sapienza e l’intelligenza dello Spirito Santo. Tu ci otterrai questo dono e noi ti benediremo in eterno. Serviremo i fratelli secondo verità.

**10 Maggio 2026**